



Agricoltori Italiani

Il Presidente

Genova, 16 Gennaio 2025

Alla C.A. Dott. MARCO BUCCI
Presidente
Regione Liguria

ALESSANDRO PIANA
Vice Presidente
Regione Liguria

STEFANO BALEARI
Presidente Consiglio
Regionale

ALESSIO PIANA
Consigliere Delegato
Caccia e Pesca

Ai Presidenti dei
GRUPPI CONSILIARI

Egregio Presidente,

lo scorso 27 marzo 2024 abbiamo avuto modo, nel corso di una specifica Audizione convocata dal Presidente del Consiglio Regionale, di rappresentare la progressiva crescita della presenza del lupo e delle conseguenti predazioni di animali allevati.

In quella occasione furono assunti impegni a individuare forme opportune di contenimento della presenza e di intervento tanto sul fronte della prevenzione, quanto su quello relativo ai risarcimenti agli allevatori danneggiati.

Ad oggi non si registrano azioni significative che tendano ad arginare il fenomeno, che risulta in crescita come testimoniato dai danni segnalati e dagli avvistamenti sempre più frequenti, anche aree periurbane.

L'attivazione recentissima della **SRA17-ACA17 Impegni specifici di convivenza con i grandi carnivori** risulta di modesto impatto, per altro neppure semplicemente applicabile con parametri che rendono "conveniente" l'intervento per aziende che hanno almeno 30 ha di pascolo disponibile.

Non ci risultano pianificate azioni finalizzate ad allontanamenti e catture, né che sia stata avviata la procedura per giungere all'autorizzazione di quegli interventi in deroga, previsti dal dall'art. 11 del DPR 8/9/1997 n° 357, da applicare in quei contesti dove, la presenza del predatore, è tale da non poter giustificare alcuna forma di convivenza con le attività e l'incolumità dell'uomo.

Siamo consapevoli, ora come allora, della particolarità della gestione della specie “canis lupus”, specie che per altro, ha visto recentemente modificare il livello di “protezione”, a riprova che la convivenza con questo predatore - in Italia e non solo - sta diventando particolarmente complessa, con “incursioni” sempre più frequenti, in areali che la rendono improponibile.

Ribadiamo che la Regione ha tutte le competenze necessarie per agire in tal senso, è necessaria una volontà molto forte di intervenire in modo mirato e preciso, nel pieno rispetto delle norme e della tutela della biodiversità, che rammentiamolo sempre, viene garantita anche – specie nel nostro territorio- dallo svolgimento dell’attività agricola ed in particolare zootecnica.

Siamo preoccupati da questa scarsa attenzione al tema e alla assenza di un coerente seguito agli impegni assunti in occasione del richiamato incontro, impegni che auspichiamo siano ripresi e divengano atti coerenti e concreti.

Intervenire ora significa “gestire” il problema, garantendo certezza agli allevatori e una tutela attiva del predatore, situazioni non affrontate tempestivamente, rischiano di dare seguito a situazioni il cui governo rischia di divenire improponibile come, purtroppo, abbiamo già assistito per altre specie tutt’ora fonte di problematiche tanto per l’agricoltura, quanto per la stessa sicurezza delle persone.

Restiamo in attesa di un segnale concreto, finalizzato a affrontare il problema sollevato confermando disponibilità al confronto ed alla concreta collaborazione.

Cordialità

Il Presidente
Stefano Roggerone



[Digitare il testo]